

Di Michiel Andrea altro non sappiamo, se non che fu uno degli elettori del doge Giacomo Tiepolo nel 1229.

Il Caroldo nel libro III ed il Cod. misc. 8187 della Biblioteca Marciana ricordano come questi due veneziani andarono nel 1230 ambasciatori presso Giovanni, re di Gerusalemme.

Sotto questo riguardo l'autore dell'elenco contenuto nel già citato codice 185 del Museo Civ. Correr li annovera tra i veneti viaggiatori in terre remote.

Fonti. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit.

BASILIO o MARSILIO ZORZI

(n.... m. 1230).

1232-46. — Tanto lo Zanetti, quanto l'autore dell'elenco dei viaggiatori veneti in terre remote, farebbero credere all'esistenza di due personaggi diversi della stessa famiglia Zorzi, l'uno col nome di Marsilio, che nel 1232 erasi recato a Rodi, l'altro Basilio, bailo in Siria nel 1244.

Poichè tutti e due hanno in tempo tanto vicino il medesimo titolo di conte di Curzola, e poichè questo titolo venne alla famiglia Zorzi concesso nel 1128 per aver a proprie spese recuperato quell'isola e Meleda nella Dalmazia, parrebbe logico ammettere col genealogista Barbaro, che fossero uno stesso personaggio.

Di tal parere è pure il Morosini nel suo libro « *Le imprese di Terra Santa* » e l'autore del codice Marciano 8186, il quale scrive :

1244. — Basilio Zorzi, ossia Marsilio, bailo in Soria per la Repubblica, fece la sua relazione come si vede nel libro « *Albero di ser Marsilio Zorzi, Bailo a Tiro di Soria* : raccolse tutte le memorie di quelle parti ».

Che lo Zorzi abbia realmente descritto quanto aveva veduto, lo afferma pure il Cappellari nel « *Campidoglio Veneto* » scrivendo : « et di ordine pubblico raccolse, descrisse et pose nell'Archivio quello che la Repubblica possedeva così nella città di Tiro, come nelle altre parti del Regno di Gerusalemme ».

Nel 1254 fu fatto conte di Ragusa e nel 1256 riconosciuto per conte di Curzola e Meleda.